



GLOBAL INCLUSION – GENERAZIONI SENZA FRONTIERE COSTRUIRE PONTI A PARTIRE DAI LUOGHI DEL LAVORO

Appuntamento a Bologna l'11 settembre 2019 per la prima edizione dell'evento dedicato ai temi dell'inclusione e alla valorizzazione dei talenti

Il Comitato organizzatore Global Inclusion - Art. 3:

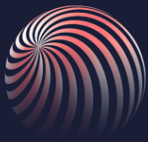
“Vogliamo promuovere i valori di un mondo aperto perché la chiusura non produce valore, e perché sentiamo la responsabilità di fare la nostra parte”.

Realizzato con il patrocinio del Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna e Global Compact Network Italia (GCNI - promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite)

Bologna, 11 luglio 2019 – Il **pensiero divisivo** non è solo vecchio e, dunque, **antistorico**, ma rischia anche di essere **improduttivo** e di ostacolare la crescita e la generazione di valore, a partire dai **luoghi di lavoro**: da questo assunto nasce **“Global Inclusion – Generazioni senza frontiere”**, manifestazione che per la sua **prima edizione** chiama a raccolta l'ecosistema italiano dell'**inclusione nei luoghi di lavoro**, per sostenere il valore di una leadership inclusiva, in grado di mettere a valore le potenzialità del singolo per permettere l'espressione dell'unicità dei talenti di ciascuno. **L'appuntamento è per mercoledì 11 settembre a Bologna a FICO – Fabbrica Italiana Contadina**. Una data e un luogo scelti non a caso, ma per il forte valore simbolico: da un lato una giornata che, nella percezione globale, rievoca odio, rancore ed il segno di un vero e proprio spartiacque tra due epoche, scelta per tentarne un ribaltamento semantico e valoriale. Dall'altro un luogo, Bologna, città dell'inclusione, che affonda nei secoli la propria tradizione di libertà ed apertura – a partire dal *Liber Paradisus* del 1257, atto con cui, primo tra i Comuni medievali, vennero liberati i servi della città e del contado – oltre che snodo accessibile da più regioni, grazie alla fortunata posizione geografica. E ovviamente FICO, luogo in cui il racconto del cibo si fa cultura e mediatore di differenze, luogo d'incontro, come la tavola dovrebbe sempre essere.

La manifestazione, **promossa dal Comitato Global Inclusion – Art. 3**, in collaborazione con **“Insieme per il Lavoro”**, vede la partecipazione di una **rete di imprese, associazioni non profit e Università** impegnate a costruire un vero e proprio **manifesto di «Generazioni senza frontiere»** ispirato all'art. 3 della Costituzione italiana. L'obiettivo è quello di elaborare **modelli per il superamento di stereotipi e pregiudizi consapevoli e inconsapevoli sui luoghi di lavoro**, mostrando invece tutto il valore dell'inclusività – di cultura, di genere, di orientamento sessuale, di opinione, di formazione, di salute, di abilità, di caratteristiche fisiche. Del resto, in un mondo globalizzato, con mercati che divengono giorno dopo giorno più complessi, la gestione delle diversità non appare solo un argomento di sostenibilità o di pari opportunità, ma anche un tema strategico per le imprese.

*“Global inclusion e art.3 della Costituzione: due modi per affermare la centralità della persona umana e l'importanza della partecipazione dei cittadini alla costruzione di un futuro sostenibile” - dichiara **Luigi Bobba, Presidente del Comitato Global Inclusion Art. 3**, esperto del Terzo Settore e già Sottosegretario al Lavoro – “Global inclusion richiama immediatamente gli obiettivi dell'Agenda Globale 2030; l'art.3 della Costituzione rivela la sua sorprendente modernità nel guidarci a trovare una rotta in un tempo e in un Paese segnati profondamente dal rancore, dall'esclusioni e dalla paura. Carta Costituzionale e Agenda globale 2030 rappresentano il filo rosso dell'azione del Comitato promotore che, con l'evento dell'11 settembre a Bologna, vuole dare appuntamento a tutti coloro - persone, imprese, istituzioni e*



enti di terzo settore - che vogliono costruire ponti e non muri, generare inclusione anziché esclusione, valorizzare le differenze invece che comprimerle. Consapevoli che l'inclusione rappresenta un decisivo driver per l'innovazione sociale e che la responsabilità sociale delle imprese non incide solo sulla reputazione delle stesse, ma è un fattore essenziale per crescere e cambiare. Ugualmente, l'investimento delle istituzioni su e con gli enti di terzo settore diventa una leva decisiva per combattere il cancro delle disuguaglianze, promuovere l'inclusione e rigenerare i legami comunitari”.

Le ricerche dimostrano che i flussi di cassa per collaboratore delle imprese gestite da gruppi eterogenei sono 2,3 volte più elevati sui tre anni rispetto a quelle prive di un modello di leadership inclusiva (Bersin by Deloitte, ricerca su 450 imprese globali). Nel governo della complessità team diversificati, infatti, prendono decisioni migliori fino all'87% delle volte, sfidando lo status quo e i paradigmi che impediscono il cambiamento e la trasformazione digitale delle imprese.

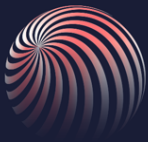
Tra **sessioni plenarie, hub creativi e panel** con l'intervento di leader d'impresa, “Global Inclusion – Generazioni senza frontiere” declinerà il tema dell'inclusione secondo diverse prospettive, dalla tecnologia alla sostenibilità, dalla cittadinanza globale all'innovazione, rivolgendosi a giovani, professionisti, studenti, talenti delle imprese, associazioni e istituzioni per condividere buone pratiche d'inclusione e promuovere un approccio creativo e positivo verso il futuro.

I lavori della giornata si apriranno con la **conference plenaria «Generazioni senza frontiere»** (condotta da Chiara Romersa, Partner di Newton Spa), durante la quale interverranno, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini**, il Sindaco di Bologna **Virginio Merola**, l'imprenditore **Oscar Farinetti**, la Direttrice della Fondazione IBM **Floriana Ferrara**, il Presidente del Gruppo Unipol **Pierluigi Stefanini**, la ricercatrice Eumetra **Anna Tagliabue**, il fondatore di “Mygrants” **Chris Richmond Nzi**, **Alberto Balestrazzi**, CEO di Auticon, **Ornella Chinotti**, Managing Director SHL Italia e Francia e **Andrea Notarnicola**, Partner Newton. La plenaria vedrà anche un intervento video di **Don Matteo Maria Zuppi**, Arcivescovo metropolitano di Bologna.

Seguiranno, nel pomeriggio, due tipologie di eventi: i **Panel**, che daranno vita al confronto su alcune tematiche legate al concetto di inclusione grazie ai numerosi ospiti presenti, e gli **Hub Creativi**, che consentiranno ai partecipanti di affrontare i temi dell'inclusione con una metodologia interattiva e immersiva. Da “La gabbia dei filtri” – che attraverso gli algoritmi lavorerà sui pregiudizi inconsapevoli – a “L'oracolo di Matrix”, gamification sul valore della conoscenza, della curiosità e dell'informazione, passando per “La camera dell'eco”, gioco di ruolo sulla disputa felice, basato sul valore del confronto e della diversità di opinioni e prospettive e “Get There”, un game interattivo per scoprire quali sono i nostri pregiudizi nascosti, fino ai “Reading al buio” con la lettura di testi dedicati all'art. 3 della Costituzione e “Io e le mie parole”, realizzato in collaborazione con Psicodizione.

Il primo panel sarà invece “Oltre i confini della cultura alFa” in cui si dibatterà in merito alla capacità di rimettere continuamente in discussione i propri stereotipi, la diversità cognitiva e la ricchezza di prospettive a sostegno dell'innovazione.

Il panel “Cittadini del mondo si diventa” si ispira a uno degli obiettivi dell'Agenda Globale 2030: educare alla cittadinanza globale, mentre il panel “Il mito della purezza: l'alleanza profit e non profit” si concentrerà sull'integrazione di competenze tra imprese e associazioni. Gli ultimi due panel saranno invece “L'educazione inclusiva nelle aziende”, in cui parleremo di come costruire un'impresa più inclusiva e bilanciata e, infine, “Il servizio dell'inclusione: clienti e collaboratori al centro”, per



comprendere come generare una cultura d'impresa capace di offrire ogni giorno un'esperienza nuova e positiva a collaboratori, clienti e stakeholder. L'evento si concluderà con il ritorno in plenaria e l'intervento di Don Gino Rigoldi e Giampaolo Grossi, General Manager Starbucks Italy.

Durante tutta la giornata la Exhibition Area allestita all'interno di FICO ospiterà i desk di imprese impegnate in strategie inclusive, di organizzazioni non-profit e di realtà culturali che saranno a disposizione del pubblico per illustrare le loro best practice e per attività di networking, offrendo un'opportunità di contaminazione positiva e di partnership.

“Global Inclusion – Generazioni senza frontiere - spiegano i rappresentanti del Comitato Global Inclusion – Art. 3 - vuole fornire un’opportunità di responsabilità sociale per imprese, associazioni non profit, istituzioni, scuole e università che scelgono una strategia integrata di comunicazione interna, esterna e di employer branding”.

“Global Inclusion – Generazioni senza frontiere” è un evento non profit e di Responsabilità Sociale d'Impresa. L'evento è gratuito per i partecipanti e si finanzia grazie al sostegno dei partner. **Main partner** è il **Gruppo Unipol**. Le eventuali plusvalenze dell'evento saranno devolute dal Comitato promotore a borse di studio e di ricerca sui temi dell'inclusione o al finanziamento delle future edizioni.

GLOBAL INCLUSION

mercoledì 11 settembre 2019 @FICO – Fabbrica Italiana Contadina

www.global-inclusion.org

Per iscriversi <https://www.global-inclusion.org>

La realizzazione dell'evento è presieduta e supervisionata da un comitato, il “Comitato Global Inclusion – Art. 3”, che persegue in via esclusiva e senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale come definite dall'art. 1 della Legge n. 106/2016 e s.m.i., e si propone di svolgere esclusivamente attività culturali quali eventi pubblici, seminari, corsi di formazione, ricerche, pubblicazioni, sondaggi e così via, sulle tematiche della diversity e dell'inclusione.

Ogni sua attività, sia essa di formazione, di «live» e digital communication o di consulenza organizzativa, è sempre pensata come il capitolo di una storia di trasformazione della cultura aziendale. Una cultura che vorremmo fosse sempre inclusiva e capace di riconoscere e valorizzare i talenti. Ecco perché, coerentemente con la missione (Happily Ever After), Newton ha deciso di promuovere il Comitato Global Inclusion - Art. 3.

Ufficio stampa a cura di MEC&Partners

Patrizia Semeraro m. 347 6867620 patrizia.semeraro@mec-partners.it

Luciana Apicella m. 335 7534485 luciana.apicella@mec-partners.it